

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3657 del 03/10/2016
Oggetto	ACCERTAMENTO, QUANTIFICAZIONE INDENNIZZO PER UTILIZZO SENZA CONCESSIONE AREA DEMANIALE F. LAMONE IN COMUNE DI FAENZA - RAMPA DI COLLEGAMENTO ALLA VIA PUBBLICA - UNICO ACCESSO - RICHIESTA DI PAGAMENTO - Montanari Adriana
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3776 del 03/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tre OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACCERTAMENTO, QUANTIFICAZIONE INDENNIZZO PER UTILIZZO SENZA CONCESSIONE AREA DEMANIALE F. LAMONE IN COMUNE DI FAENZA - RAMPA DI COLLEGAMENTO ALLA VIA PUBBLICA - UNICO ACCESSO - RICHIESTA DI PAGAMENTO - Montanari Adriana

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 112/1998, pubblicati sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale serie generale n. 31 del 21.02.2001, inerenti alla gestione del demanio idrico da parte delle Regioni a decorrere da tale data;
- la determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 3261 del 18.04.2001, con la quale è stato attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo competenti per territorio l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico a decorrere dal 21.02.2001;
- la D.G.R. n. 1260 del 22.07.2002 e la D.G.R. n. 2132 del 21.12.2009 con cui si è proceduto alla riorganizzazione dei Servizi della Difesa del Suolo e all'istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dal 01/05/2016, data dalla quale con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 622 28.04.2016 è stato soppresso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna;

- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relativi al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaе sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO che con verbale di accertamento di illecito amministrativo per violazione art. 21, comma 1, L.R. 7/2004 (utilizzo aree del demanio idrico senza concessione), PG.2015.0259009 del 22.04.2015, a carico di Montanari Adriana, C.F. MNTDRN35R42D458E, notificato in data 27.04.2015, è stata rilevata la presenza, in assenza di concessione, sulla scarpata esterna dell'argine destro del fiume Lamone in località Fossolo del Comune di Faenza, area demaniale censita nel Comune di Faenza, di una rampa di collegamento, unico accesso, fra la pubblica via posta in sommità arginale e il terreno privato confinante al piede di proprietà della predetta;

VISTE le disposizioni in materia:

- la L.R. 14.04.2004 n. 7, "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e, in particolare, il capo II, sezione I, artt. 13 e seguenti, contenenti le disposizioni per la gestione delle aree del demanio idrico e i criteri per la determinazione del canone annuo di concessione;
- la D.G.R. 29.06.2009 n. 913, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04" che, relativamente alle rampe arginali carrabili di cui all'art. 20, comma 3, lettera h), L.R. 7/2004, ne prevede una riduzione del canone annuo dovuto da 125,00 euro a 75,00 euro qualora rappresentino l'unico accesso possibile alla proprietà;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la L.R. 22.12.2009 n. 24 e s.m., "Legge finanziaria regionale" esercizio 2010 e in particolare l'art. 51, comma 2, il quale, in merito alla quantificazione dell'indennizzo per uso del demanio idrico in assenza di concessione, stabilisce una maggiorazione del 20% dell'importo del canone calcolato sulla base della normativa prevista;

- la Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

DATO ATTO che con nota PG.2015.0708724 del 29.09.2015, ricevuta dal destinatario in data 02.10.2015, è stata data comunicazione di avvio del procedimento per la determinazione dell'indennizzo dovuto per l'utilizzo dell'area demaniale mediante la rampa carrabile, in assenza di concessione;

PRESO ATTO che non è pervenuta istanza per la concessione dell'area demaniale occupata;

RITENUTO pertanto di accertare e quantificare in € 1.925,00 l'indennizzo dovuto dal 21.02.2001 al 31.12.2016, secondo il prospetto di calcolo di cui all'Allegato 1, salvo ulteriori indennizzi;

DATO ATTO:

- che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, è il sottoscritto Dott. Alberto Rebucci, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna;

- della regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi del regolamento per il Decentramento Amministrativo R50101/ER, approvato con DDG n. 75 del 13/07/2016

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di accertare e quantificare, secondo il prospetto di calcolo di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante della presente determinazione, in € 1.925,00 l'importo dovuto dal 21.02.2001 al 31.12.2016 per l'utilizzo, in assenza di concessione, dell'area demaniale del fiume Lamone in località Fossolo del Comune di Faenza con una rampa carrabile di collegamento, unico accesso, fra la pubblica via posta in sommità arginale e i terreni privati confinanti al piede, salvo ulteriori indennizzi;
2. di richiedere conseguentemente a Montanari Adriana, C.F. MNTDRN35R42D458E, identificata nel verbale di accertamento di illecito amministrativo citato in premessa, il pagamento della somma di € 1.925,00 nel termine di trenta giorni dalla notifica del presente atto sul C/C postale 1018766707 (attraverso un bollettino o con bonifico IBAN IT25R0760102400001018766707), intestato a Regione Emilia Romagna somme dovute utilizzo beni demanio IDR STB 453, con causale "occup. demaniale rampa f. Lamone 21.02.2001-31.12.2016", salvo assenso alla rateizzazione disciplinata dall'art. 45 della L.R. 28/2013, che venisse domandata entro dieci giorni;
3. di avvertire che, in caso di mancato pagamento della somma sopra specificata entro il termine assegnato, saranno dovuti gli

interessi di legge e sarà attivato il procedimento per la riscossione coattiva secondo quanto prescritto dall'art. 51, comma 4, L.R. 24/2009

4. di notificare ai destinatari il presente provvedimento;
5. di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e s.m..

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

Demanio idrico – terreni

Determinazione importo indennizzi per occupazione senza concessione (UNA RAMPA UNICO ACCESSO)

								Quantità gg.	Indenn./g.	Importo
Rampa carrabile unico accesso										
Canone ricognitorio ante L.R. 7/2004										
		data inizio		data fine						
periodo dal		21/02/2001	al	29/04/2004	pari a gg.	1164				
Canone		Lire	240.000							
		Eur.	123,95							
Rateo indennizzi		+ 20%	148,74		pari a	0,4075 Eur./giorno	1164	0,4075		474,00
In base al canone L.R. 7/2004										
		data inizio		data fine						
periodo dal		30/04/2004	al	28/06/2009	pari a gg.	1886				
Canone		Eur.	125,00							
rateo indennizzi		+ 20%	150,00		pari a	0,4110 Eur./giorno	1886	0,4110		775,00
In base al valore canone attuale D.G.R. 913/2009										
		data inizio		data fine						
periodo dal		29/06/2009	al	31/12/2016	pari a gg.	2743				
Canone		Eur.	75,00							
rateo indennizzi		+ 20%	90,00		pari a	0,2466 Eur./giorno	2743	0,2466		676,00
								Amm.	Eur.	1.925,00

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.